



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

DEL 7 GENNAIO 2013

Ufficio di Staff



Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06896301 centralino, fax 069943008
www.comune.cerveteri.rm.it
segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it
comunecerveteri@pec.it

Inanzitutto vogliono capire la posizione dell'Amministrazione I cittadini di San Paolo si organizzano in Comitato contro il centro di stoccaggio

Venerdì alle ore 21.00 presso il ristorante "da Nazareno" si è tenuta la prima riunione del neo costituito "Comitato S. Paolo". I partecipanti, in rappresentanza dei numerosi residenti e proprietari terrieri della zona, si sono incontrati per discutere in merito alla questione della ventilata ipotesi di allestimento di un centro di stoccaggio e trattamento rifiuti. Il comitato nasce dall'esigenza manifestata da tutti i convenuti di dare corpo ad un'azione comune, volta a scongiurare l'ipotesi che venga impiantata in un'area agricola di notevole pregio, un'attività che entri in conflitto e possa arrecare danno alle attività presenti. Cerveteri è un territorio che ha sempre dato vanto alla sua vocazione agricola, oltretutto turistica. La Sagra dell'Uva e del Vino dei Colli Ceriti, la Festa dell'Olio Nuovo e quella del Carciofo Romanesco sono solo la manifestazione concreta di una comunità territoriale che fonda nell'agricoltura e i nei suoi prodotti di pregio la sua stessa identità storica e culturale. La zona di S. Paolo è non solo una terra fertillissima, dotata di una esposizione ottimale al sole ed ai venti, ma è anche una terra ricca di archeologia e testimonianze storiche come il Casal dei Guitti e le tombe etrusche limitrofe. Si narra addirittura che la zona prenda il nome dal passaggio e soggiorno di San Paolo durante il suo arrivo a Roma. Viene da S. Paolo l'olio che ha vinto nell'edizione della festa dell'Olio Nuovo 2012, vengono da S. Paolo molte delle migliori uve che rendono così speciali i nostri vini, viene da S. Paolo molta della frutta e degli ortaggi che troviamo sulle nostre tavole. L'agricoltura è un'attività estremamente delicata, che può vincere le sfide del futuro e della globalizzazione solo se saprà coniugare il rispetto del territorio nel quale viene praticata e di conseguenza l'immagine che ne risulta associata.



presentare il prodotto a livello commerciale. Il timore degli abitanti della zona non è dunque solo quello di veder minacciata la vivibilità dell'area con l'introduzione di un'attività che produrrà - come dimostrato a Ladispoli - polveri, maledori e intensificazione del

traffico di mezzi pesanti, ma che tale attività, oggettivamente estranea alla naturale vocazione del territorio, rischi di mandar compromessi gli interessi economici e commerciali di un settore che è il fiore all'occhiello dell'economia e della cultura di questo territorio. Il Comitato, come primo passo, chiede nuovamente all'amministrazione un incontro urgente per avere chiarimenti su una situazione che al momento è conosciuta solo attraverso le informazioni date dagli organi di stampa. A tal fine chiede altresì agli uffici competenti di poter accedere agli atti finora prodotti: il progetto della società privata sponsor dell'iniziativa; la relazione predisposta dai tecnici comunali presentata durante la Conferenza dei Servizi tenutasi il 5 dicembre scorso ed il verbale della conferenza stessa. Il Comitato confida in una proficua collaborazione da parte di tutta la politica certe al fine di trovare una soluzione ad un problema di certo molto importante ai fini della corretta gestione dei rifiuti, ma che tenga conto della naturale vocazione dei territori così come richiesto per il Piano della Carlotta e per Pizzo del Prete.

Presepe Vivente: oggi alla Legnara arrivano i Re Magi

Tutto è ormai pronto e grande è l'attesa per l'appuntamento del 6 gennaio con il Presepe vivente più spettacolare dell'Etruria laziale. Nei giorni 26 e 30 dicembre, migliaia di visitatori hanno varcato il cancello del Parco della Legnara a Cerveteri. Attoniti hanno percorso circa 800 metri ricchi di scene presepiali, tra ulivi secolari e antiche rovine a ridosso del Granarone. Lo scenario, tra le più belle location nazionali, ben si è prestato alla rappresentazione del Presepe, regalando momenti colmi di forti emozioni. Circa 400 figuranti, tra adulti e bambini, hanno sapientemente animato le scene meticolosamente preparate da quasi 100 allestitori. Attenzione e cura è stata posta alla scelta dei colori, sia per l'allestimento delle scene che per i costumi dei figuranti. Tutto si è offerto con passione alla vista dei visitatori che hanno potuto ammirare brulicanti scene mercatali, accoglienti locande, falegnami e calzolari intenti al loro lavoro, così come macellai, pescivendoli e spaccalegna, mentre dal forno si levava un antico profumo di pane. Il tenue belare di circa 50 pecore e agnelli, hanno contribuito a creare una travolgente sensazione di pace e tranquillità che ha accompagnato i visitatori lungo scoppiettanti falò e ai piedi di una suggestiva cascata, fino al surreale misticismo della capanna che accoglie la Sacra Famiglia. Ogni particolare ha reso unico il Presepe di Cerveteri e la sua spettacolare unicità ritornerà prorompente il 6 gennaio. Tutti i figuranti partiranno, in corteo, da piazza Santa Maria, guidati dall'aura mistica della Sacra Famiglia e dei Magi. I figuranti raggiungeranno così le proprie scene al Parco della Legnara. La manifestazione è curata dalla Parrocchia Santa Maria Maggiore con il patrocinio del Comune di Cerveteri e la collaborazione dell'Ass. Pro-loco con la regia di Francesco Ricci. Quello del 6 gennaio è un appuntamento al quale non si può mancare. Rivivremo insieme un mistero lontano nel tempo, ma sempre attuale e cardine della storia dei figli di Dio.

Il Sindaco: "Proseguono i lavori cantierati dalla Giunta per dare risposte concrete alle attese dei cittadini"

Pascucci: "In arrivo nuovi interventi comunali"

"Avevamo promesso di avviare e portare avanti, già entro la fine dell'anno e a soli sette mesi dall'insediamento, opere pubbliche importanti per la nostra Città. Abbiamo mantenuto l'impegno, a cominciare da alcune delle priorità segnalate dai nostri Uffici comunali e dagli stessi nostri concittadini". Il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci illustra il proseguimento dei lavori pubblici iniziati in tutto il territorio comunale. "Nella zona del Tyrsenia abbiamo già potato a termine il rifacimento del manto stradale di Via Iocchi e di una parte di Via Chiereletti. Quest'ultima è stata messa in sicurezza anche con l'aggiunta di nuovi punti luce e il rifacimento della segnaletica orizzontale, che sarà completata in questi giorni. Stiamo intervenendo su Via

Settevene Palo nel tratto compreso tra le rotatorie di Viale Manzoni e Largo Almonecar, anche qui abbiamo aggiunto nuovi punti luce. A Valcanneto a breve saranno avviati e conclusi entro gennaio i lavori su Via Giordano, Via Lullì, e Via Guido D'Arezzo. Stiamo lavorando per completare al più presto il pallone geodetico di Valcanneto; è attualmente in corso una perizia tecnica sull'intero appalto al fine di accertare le cause dell'annoso ritardo dei lavori e dei danni che ne sono scaturiti alla struttura. Sarà presto avviato l'intervento sul depuratore del Sasso per il quale si è compiuto l'iter di affidamento. A Borgo San Martino sono terminati i lavori di manutenzione straordinaria del plesso scolastico. È già concluso l'intervento principale di

refacimento della pavimentazione stradale di Via Casetta Mattei e in queste settimane saranno completati anche tutti gli interventi integrativi per la messa in sicurezza della strada. Nel Borgo di Ceri sono stati effettuati urgenti lavori di pulizia e messa in sicurezza della rupe tufacea". "In una delle prossime sedute di Giunta ha proseguito il Sindaco - porteremo il progetto esecutivo del campo da rugby nell'area del campo sportivo Enrico Galli. Per quanto riguarda il centro storico di Cerveteri, oltre al completamento dell'intervento sul tetto dell'ex cabina elettrica, a gennaio partiranno i lavori sul belvedere della Rocca Antica con la realizzazione di nuovi punti luce, la sistemazione delle aree verdi e l'installazione degli arredi pubblici".

Dalla Vigilia di Natale sono stati messi a segno numerosi colpi da banditi che senza paura operano sia di giorno che di notte

Criminalità scatenata a Vigna della Casa e nell'area agricola intorno alla Necropoli



La criminalità si è scatenata contro l'intera zona che va dal comprensorio residenziale di Vigna della Casa alle campagne a ridosso della Necropoli della Banditaccia. Tra i residenti delle ville del Greppo ed i coltivatori della zona è ormai allarme continuo per la serie di colpi messi a segno dalla Vigilia di Natale fino ad oggi. Indicativa la tecnica dei delinquenti che prima di colpire la villa prescelta si aprono una strada verso le campagne tranciando le reti di recinzione sia del comprensorio che dei vari terreni contigui all'obiettivo prescelto. Il colpo più clamoroso messo a segno lo registriamo ai danni di uno dei proprietari delle ville di Vigna della Casa dove la gang di malviventi dopo essersi introdotta in pieno pomeriggio ed approfittando della momentanea assenza dei

proprietari, fuori per gli ultimi acquisti di Natale, hanno smurato la cassaforte impadronendosi di un bottino importante. Infatti all'interno della cassaforte, oltre ai gioielli di famiglia, i malviventi hanno potuto razziare anche contanti e orologi. Colpi simili sono stati poi messi a segno anche negli ultimi giorni del 2012 e nei primi giorni del 2013. L'allarme nell'area della Necropoli è totale e le forze dell'ordine sono numericamente inadeguate a fronteggiare un'offensiva simile che a Cerveteri non si era mai vista. Quel che continua ad allarmare i residenti della zona è la pervicacia con cui questi criminali sfidano sia i proprietari delle ville che le forze dell'ordine che presidiano il territorio. Purtroppo non aiuta l'evanescenza debole del governo cittadino. Gli abitanti della zona

stanno cercando di organizzare una vigilanza notturna sia privata che a pagamento per far presidiare tutta l'area. È veramente un brutto periodo per i proprietari delle ville di Vigna della Casa e delle abitazioni lungo tutta via del Sasso. I cittadini si attendono risposte concrete con un presidio meno incerto sul territorio ed azioni altrettanto concrete. Le Forze dell'Ordine da parte loro hanno già avviato controlli per individuare i "soliti noti" che colpiscono nel raggio delle festività natalizie e attivando metodi di perquisizioni già sperimentati in passato fermando autovetture per controlli di routine e riuscendo tramite questi anche

a sequestrare frullini, piedi di porco e altre attrezzature da scasso camuffate come attrezzature da lavoro da parte dei fermati sia locali che extracomunitari. Purtroppo questo non basta per poter arrestare qualcuno. I ladri hanno il vantaggio di fuggire per le campagne avendo attivato un metodo di furto fondato soltanto in bottini di oro, soldi e altri piccoli oggetti di valore facilmente trasportabili a piedi. Si spera che le Forze dell'Ordine, come già riscontrato in altre

occasioni siano in grado di essere già sulle tracce dei balordi e che nelle prossime ore o giornate scatti il piano di sicurezza contro questi malviventi troppo spavaldi e sicuri delle loro possibilità di fuga.

Forse potrebbe essere proprio questa sicurezza a tradirli e portarli nella rete delle Forze dell'Ordine che mentalmente potrebbero già immaginare i soliti sospettati e di vecchia conoscenza. Con grande senso di responsabilità facciamo un appello alle Istituzioni comunali che organizzino un progetto per garantire la sicurezza di tutti i cittadini, specialmente delle persone anziane che abitano nelle campagne di Cerveteri che sono forse le più deboli per essere colpite.

Il movimento "Civitas Levante" incalza la Giunta Pascucci Siamo sicuri che l'Amministrazione è vicina alle famiglie cerveterane?

Lo scontento sull'IMU per la prima casa, che il Vice Sindaco e Ass. al Bilancio di Cerveteri Giuseppe Zito decanta di aver applicato ai proprietari di una prima casa, è una colossale fregatura, e spiego perché: a seguito dei condoni edilizi, svvenuti in Italia negli ultimi 15 anni, il comune di Cerveteri vanta il primato di ville di grandi dimensioni che risultano come prima casa e quindi, i numerosissimi ricchi proprietari sono inevitabilmente "gratificati dalla Giunta Pascucci", perché nelle casse del comune non entrano gli euro dei tantissimi cittadini facoltosi che, in questi anni di crisi, potrebbero dare un contributo consistente alla comunità per affrontare la spesa pubblica. Non si può mettere il fatto che questa ingente somma di danaro, che non è entrata nelle casse comunali, avrebbe contribuito a ronteggiare il costo delle opere pubbliche. Insomma, dopo quasi un anno di insediamento la "carovana" Pascucci circa 60 elementi tra assessori, consiglieri e delegati) tutto anno dimostrato meno di essere vicino ai più deboli (un consiglio a F. Battafarano: se proprio vuole salvare il prossimo da disagi e sofferenze, rima di pensare al terzo mondo, si dedicarsi un po' anche ai disperati residenti nella città dove è stata eletta al consiglio comunale). Inoltre, cordiamo all'assessore al bilancio G. Zito, che il comune di Roma, proprietario delle zone popolari (zona Madonna di Canneti - Cerveteri), deve dare una colossale somma di danaro per l'ICI non pagata negli anni passati, (ed ora per MU) tassa comunale relativa alle sopraindicate case popolari, occupate nel l'anno 2000 da sagiati cittadini romani, i



l'ex sindaco di Roma Rutelli e l'ex sindaco di Cerveteri Guido Rossi, vennero ad abitare a Cerveteri.

Detto questo, i cittadini di Cerveteri, soprattutto i più bisognosi, si dovrebbero chiedere come mai per i cittadini romani ci fu l'accortezza del sindaco G. Rossi di sistemarli in case popolari e, invece, chi è residente a Cerveteri e sta aspettando una casa popolare da oltre 20 anni, viene preso in

giro senza ritegno? Cortese Direttore di questo giornale, ci consenta ancora un po' di spazio per formulare l'imprescindibile domanda al Delegato Aldo De Angelis e all'Assessore Mundula: Quando possiamo vedere i risultati delle analisi dell'acqua che arriva nelle nostre case? Eccetto la non potabilità dell'acqua proveniente dal Pozzo Spanora (zona de I Terzi) sorgente nelle vicinanze

del fiume Cupino (nome derivante da Cupinoro location della Discarica), noi cittadini delle altre zone di Cerveteri vorremmo essere informati della qualità dell'acqua con cui cuciniamo i cibi.

Anche se nel 2006 il consiglio comunale diede la gestione idrica ad Acea (e quindi l'ex sindaco Brazzini e gli altri responsabili della sua Giunta in carica dal 2003 al 2007, si sono salvati dalle azioni giudiziarie perché improvvisamente caddero, grazie anche alla firma del consigliere comunale Pascucci), questo non significa che il sindaco Pascucci non debba pubblicare i risultati delle analisi dell'acqua, quindi, anche se degli incapaci amministratori (e se non è stato per incapacità amministrativa si tratta di cosa ben peggiore) nel 2006 si liberarono da tutte le responsabilità donando ad Acea Ato 2 il business colossale della gestione idrica ceretana, informare la cittadinanza non dovrebbe essere una cortesia da parte dell'amministrazione comunale... ma un dovere.

Uno dei premi Palazzo assegnato a Marco Veneziano

Una serie di eventi e riconoscimenti hanno ancora una volta dato spazio alle doti artistiche del poeta e attore siracusano Marco Veneziano che ha concluso alla Grande la stagione artistica del 2012 e ha dato vita a nuovi successi. Già dall'inizio del 2012 con il IV Premio Palazzo 2012 selezionato a dicembre la quale premiazione avverrà il 12 dicembre con La Presenza del Principe Ruspoli e numerose autorità di Cerveteri-Roma. All'artista gli è stato assegnato il diploma d'onore, ma ha avuto anche altri successi come il Premio "Il Centenario" 2012 Premio Superga di Torino dove ha ricevuto un encomio. Il Concorso di poesia Luce e Concezione organizzato dalla Compagnia Vaccaro teatro dei pupi, la sua lirica è arrivata tra le 12 finaliste, il Concorso Il Fedriciano 2012 Della Aletti Editore la sua opera sarà inclusa nell'antologia a carattere nazionale, il Premio Alda Merini 2° Edizione la sua opera sarà inserita nell'antologia Mille voci per Alda con la sua lirica "Un Tonfo in cielo" dedicata al Grande Lucio Dalla e nella premiazione di aprile 2013 avrà la possibilità di un ulteriore premio di riconoscimento. 19 dicembre 2012 Natale a Tiche "Culto e devozione di Santa Lucia" presso l'auditorium dell'I.T.C. Insolera di Sr. Già vincitore Della 2° edizione Premio Tiche che ha trionfato con il primo premio Della sez. Poesia in lingua italiana. Durante la manifestazione, l'artista ha letto sul palco la sua opera La Gemma di Siracusa. 2 Eventi 2012 Spazio Arte Mostra di Orbassano- e rime forme e colori D'autunno(piemonte) attestati di partecipazione per Le liriche poetiche partecipanti. Natale ad Adrano-CT 2012 organizzato dall'Ass. Culturale Spazio Arte di Torino, ha partecipato con una lirica sul Natale. "Santa Lucia tra Vereazione, Grazia e Martirio, 18 dicembre alle 20.30. Santa Lucia al Sepolcro partecipazione dell'attore Marco Veneziano nelle vesti di soldato. L'evento è stato organizzato dall'Ass. Culturale Extramoenia per la regia dell'attore-regista Agostino De Angelis. Natale 2012 del Cstb presso il Salone Cadorna-Sr. Nella performance teatrale hanno partecipato Marco Veneziano, Giorgio Guarnaccia- Salvatore Mangiafico, Luigi Nigro, Paola Vaccarella. Intermezzi musicali canti e poesie. Alla tastiera Marinella Strano e canti a cura Della soprano Maria Lucia Riccioli. Una Vera arte fatta con umiltà e amore che as interpretare il vero fascino del palcoscenico e delle rime del cuore.

L'edizione di quest'anno del concorso letterario sarà caratterizzata da artisti giovanissimi Il Premio Palazzo... dalle Alpi alle Piramidi

Anche se, in altri anni, non ho avuto tutta questa voglia matta di sbandierare ai sette venti l'enorme soddisfazione che sto provando portavo a compimento questo mio lavoro, questa volta ne sento il bisogno. E' qualcosa di impellente che mi prende dentro rendendomi euforico e felice perché tutto questo proprio non lo avrei sperato neanche nei miei sogni più rosei. La nascita di questo Premio Letterario nato in sardina e che sembrava destinato a restare, seppure con grande onore, nell'ambito laziale è letteralmente esplosa. Altroché se ha varcato i confini del nostro territorio? Si è sparsa in tutta Italia ed ha precoricato anche le nostre frontiere. Il Dott. Alberto Sava, che con me lo ha guidato durante questi anni, si è detto molto soddisfatto del ter conquistato. Per ragioni

di spazio e per non arrivare a far le ore piccole (cosa che credo faccia piacere un po' a tutti) quest'anno la Giuria ha preferito premiare i sette minori che hanno veramente messo in risalto quanto poco conti l'età quando in cuore esiste il fuoco sacro dell'arte. I Ragazzi che ospiteremo per la Premiazione appartengono a città ed istituti scolastici diversi: Genova, Firenze, Milano, Roma e Venezia ad un piccolo uomo di 10 anni che viene da Lione e parla benissimo l'italiano. I partecipanti in Prosa e Poesia, hanno massicciamente partecipato e quest'anno siamo giunti ad avere, oltre ai Francesi, che ormai conoscono e frequentano il Concorso, anche un poeta Tunisino. Avremo l'apertura del premio, onorata dalla splendida voce di una cantante che poi conoscerete, tante

belle menti, anche del nostro territorio, che stanno crescendo e possono far ascoltare la loro con grande, grande dignità. Sarà un bell'eserci quel pomeriggio di Salita; vorremo insieme dei momenti davvero indimenticabili, onorando l'ospitalità del Principe Sforza Ruspoli che sempre ha creduto in questo Evento. Arrivederci a Voi tutti che avrete avuto la gioia di essere stati scelti da una Giuria che quest'anno e non me ne vogliono gli esponenti, sono apparsi più selettiva di sempre. Attendiamo anche coloro che in questo contesto non hanno avuto la gioia di essere premiati: il partecipare è già resistere nell'ambito letterario e... andrà meglio la prossima volta. Un arrivederci a voi tutti.

Nadia Angelini

L'ultimatum dei mille su Monti dell'Ortaccio

Corteo a Valle Galeria: stufi delle promesse «Retromarcia li puniremo nelle urne»

Erica Dellapasqua

■ Dopo il corteo di ieri conta su Alemanno, la Valle Galeria, che dal sindaco ha avuto le rassicurazioni che cercava sull'impossibilità di insistere con Monti dell'Ortaccio ma ora di chiara chiusa la stagione delle promesse, anche elettorali: «Se non si scarterà definitivamente questo sito davvero saranno guai, per loro». Il riferimento è all'incontro convocato per domani alle 15 dal ministro Clini, occasione in cui quest'ultimo presenterà a istituzioni e imprese del Lazio il decreto che dovrebbe escludere l'allestimento di Monti dell'Ortaccio e puntare, invece, su potenziamento della raccolta differenziata e pieno utilizzo di tutti gli impianti, già operativi oppure bloccati prima della conclusione dell'iter autorizzativo, presenti sul territorio regionale. È l'ultima possibilità, avvertono anche Alemanno i comitati anti-discarica, «di dimostrarci che tutte le dichiarazioni fatte non resteranno solo parole, come sempre successo in questi anni».

Si sono presentati in circa un migliaio, ieri mattina, nel piazzale davanti via di Ponte Malnome, nei pressi dello stabilimento dei rifiuti ospedaliari dell'Ama, pacifici ma convinti delle loro ragioni, per ribadire un secco «no» alle ultime decisioni di Sottile, ovvero proroga di Malagrotta (cento giorni anche per il «tal quale») e via libera a Monti dell'Ortaccio, ed ascoltare Alemanno, che per oltre due ore si è sentito ripetere i problemi di sempre: presenza di una falda, eccessiva vicinanza ai primi nuclei abitati e all'aeroporto di Fiumicino, il terreno permeabile, e la lista potrebbe continuare.



Paola Pisu

Il sindaco appoggia Sottile ma ne critica le scelte



Pietro Pisu

Un giorno anche mia nipote dovrà protestare?



Rodolfo Warcock

Invito il sindaco a casa mia vicino agli scavi

Roberta Angelilli

«Le divergenze tra Provincia e Regione sono vergognose»

Tanta politica, oltre ad Alemanno c'erano altri consiglieri del Pdl, i Verdi, Sel, Fratelli d'Italia, e poi Legambiente e rappresentanti di altri territori già finiti, in passato, nel totodiscarica, come Riano. In prima fila Rodolfo Warcock, che il primo giorno dell'anno si era legato al traliccio al centro dell'invaso di Monti dell'Ortaccio: «Porterò Alemanno a visitare casa mia, la più vicina agli scavi, e comunque confermo che sono pronto ad altre azioni di qualunque tipo, tutto pur di salvaguardare la salute dei miei nipoti». Salute, che è anche la ragione per cui si battono Pietro e Paola Pisu, padre e figlia, «insieme alla manifestazione a significare da quante generazioni va avanti questa storia - incalza Pietro - ora qui c'è anche mia nipote, dovremo veder anche lei fare le barricate quando crescerà?». Paola, biologa, ha invece scritto ad Alemanno, nei mesi scorsi, senza però ricevere risposta: ora non riesce a capire «perché appoggia questa seconda nomina del commissario Sottile quando siamo qui a protestare proprio a causa delle sue scelte?».

In corteo c'era anche Roberta Angelilli (Pdl), vicepresidente del Parlamento Ue, tra i membri della Commissione petizioni del Pe che, non più tardi di due mesi fa, aveva bocciato in toto l'intera gestione dei rifiuti nella Capitale. Visione che non è cambiata, come emerge dall'ultima bozza che



Franco De Luca

Il sindaco dice le stesse cose e non cambia nulla



Roberta Sanna

Basta promesse, ora fatti e scadenze certe



Giacomo Giujusa

Bisogna ripensare l'intero ciclo dei rifiuti

Fiducia

La gente affida al Campidoglio le sue rivendicazioni

sarà portata all'attenzione della Commissione europea, che giudica «la situazione del Lazio profondamente critica e vergognosa le divergenze tra provincia e regione, nonostante gli sforzi del ministero dell'Ambiente è chiaro che la figura del commissario è risultata insufficiente a risolvere i problemi e anzi controproducente, mentre i cittadini sono stati totalmente esclusi dal processo decisionale». Dietro l'angolo, del resto, c'è la prospettiva di un'ulteriore multa europea, si parlerebbe di circa 180 milioni l'anno. La dà quasi per scontata la presidente della stessa commissione Ermelia Mazzoni (Pdl): «La commissione conferma la violazione della legislazione comunitaria per l'impianto di Malagrotta e denuncia la gravità della decisione di prorogare l'uso nonché di aprire nelle immediate vicinanze il sito temporaneo di Monti dell'Ortaccio», mentre le ultime scelte di Sottile aggraverebbero ancor più il quadro: «Il rinnovo della gestione commissariale con l'ampliamento dei poteri, disposto per decreto, pone l'Italia sempre più fuori dal contesto europeo».

L'attesa, ora, è tutta rivolta al decreto che Clini presenterà domani, e che «prevede solo in caso di necessità - ha scritto il ministro - e nei limiti quantitativi risultanti dall'attuazione delle misure da adottare, la possibilità di individuare aree idonee alla localizzazione di discariche per i rifiuti urbani».



Partecipazione Circa un migliaio di cittadini in corteo

ONORANZE FUNEBRI

Moretti
24 ore su 24
FUNERALE COMPLETO
1500,00€
COMPRESA VESTIZIONE
LAVORI IN FIORI
VIA DI TOR SAPIENZA, 24 - ROMA
06.22.84.189 - 348.47.47.150
P.ZA S. LIBERATA, 4 - S. ANGELO ROMANO
0774.42.10.22
062280018 NOTTURNO E FESTIVI
WWW.MORETTIONORANZE.IT

Il decreto Clini domani presenterà il provvedimento agli amministratori. Sottile supercommissario

Pronto il nuovo piano: soluzione in 4 mosse

■ Il ministro Clini, ha scritto il decreto sull'emergenza rifiuti, domani lo presenterà ufficialmente, prima di tutto agli amministratori locali. I punti cardine sono tre: la nomina del super-commissario che avrà ampi poteri in materia di rifiuti; autorizzazione di nuovi impianti; incremento della raccolta differenziata; conferimento dell'immondizia in tutta la regione. Le misure sono considerate urgenti e dovranno essere attuate entro i primi due mesi.

SUPERCOMMISSARIO

Il ministro ha chiesto al prefetto Sottile di portare avanti l'incarico che già ricopre, ma con maggiori poteri. Sottile non ha ancora accettato ufficialmente, probabilmente lo farà domani. Fino ad oggi si doveva



Corrado Clini
Il ministro dell'Ambiente

occupare solo di individuare e rilasciare le autorizzazioni per la discarica provvisoria (Monti dell'Ortaccio). Con il nuovo incarico questa scelta potrebbe essere superata, lo ha detto lo stesso ministro Clini, il quale ha spiegato che potrebbe non essere più necessaria in quanto si conta di ampliare la quantità di rifiuti trattati. Il commissario, quindi, dovrà impegnarsi a individuare il sito definitivo.

Autorizzazione

Si punta a dare il via libera alla realizzazione del gassificatore di Albano

NUOVI IMPIANTI

Si conta di costruire impianti di tritovagliatura mobili, aumentare i rifiuti trattati in quelli di Ama e Malagrotta, e autorizzare il termovalorizzatore di Albano.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Oggi si attesta al 26-27%. Il commissario dovrebbe poter diffidare le società dei rifiuti (Ama innanzitutto) a raggiungere gli obiettivi prefissati prima del 40, poi 50%, nei prossimi anni.

TRASPORTO DEI RIFIUTI

Clini ha spiegato che si tratterà di «una gestione regionale dei rifiuti». Quindi, invece che all'estero, l'immondizia potrebbe finire negli impianti di trattamento delle altre province.

Rabbia e protesta



Sacchi firmati

Sui rifiuti i nomi degli amministratori del ministro e del commissario



Comizio

Alemanno si impegna a fermare la discarica provvisoria



Sopralluogo

Il sindaco indica Monti dell'Ortaccio. Lì deve essere costruita la discarica



Il corteo

La partenza della manifestazione dall'impianto di Ponte Malagrotta

In piazza

Alemanno alla testa del corteo

Supercommissario «Ho chiesto a Sottile di trovare un sito alternativo. Bastano due-tre mesi per installare i tritovagliatori mobili e gommati»

■ Tricolore e mascherina. In tanti aspettavano di ascoltare cosa aveva da dire Alemanno, ieri, che alla fine, nonostante le bordate dell'opposizione («manifesto contro se stesso», per il Pd) ed anche del ministro Clini («sconcertante se andasse a manifestare») ha guidato il corteo anti-discarica sostenendo le ragioni dei residenti. Dopo un breve discorso dal palco con cui ha ripreso la lettera del ministro dell'Ambiente, che indicava come «da riconsiderare» la decisione sul sito provvisorio, il sindaco si è incamminato, tra donne e bambini, verso Malagrotta. Una delegazione l'ha poi condotto a Monti dell'Ortaccio, dove Alemanno ha preso atto di tutte le criticità del resto già emerse nella prima fase della conferenza dei servizi promettendo, andandosene, di «riaggiornarci a lunedì», quando Clini presenterà il suo decreto.

Il sindaco ha esordito contestando l'inerzia della provincia di Roma: «Secondo Zingaretti la provincia ha indicato aree alternative nel comune di Roma, poi scartate, il che è vero, ma erano solo cartografie vecchie, che non tengono conto dei nuovi insediamenti urbani: dentro Roma non c'è un sito idoneo, e comunque resta

INFO

Alfio Marchini
Con due tweet Marchini, candidato a sindaco, sottolinea: «La vecchia politica continua il tragico "ballo della discarica" sulla pelle dei cittadini», e propone: «È Roma che deve decidere. Al prossimo sindaco tutti i poteri. Basta con Pilato!»

che alla provincia compete l'indicazione di altre aree disponibili, ma Zingaretti non si è mai preso la responsabilità», di qui «ho chiesto a Monti e Citalisti l'ampliamento dei poteri del commissario». Soluzione questa che a breve sarà operativa: «A Clini riconosco molti meriti, come aver promosso il Patto per Roma sulla raccolta differenziata, ma da un anno gli dico che serve un supercommissario: mi avesse ascoltato, non saremmo in questa condizione». Comunque «ho chiesto a Sottile di individuare una strategia complessiva con un sito definitivo che potrebbe anche servire per il transitorio e ora, con i nuovi poteri, lo può fare», allo stesso modo col decreto Clini «la scelta di Monti dell'Ortaccio, come dice lo stesso ministro, si può rivedere».

Sul piano operativo, ha continuato Alemanno, «i termovalorizzatori di Gaia e quello di Colferro devono essere portati a pieno regime, ed anche il progetto di Albano, che è anche il luogo su cui ormai si concentrano tutte le attenzioni di Ceroni, va portato avanti». «Rifiuti zero», gli hanno ricordato alcuni cittadini che, durante il sopralluogo a Monti dell'Ortaccio, l'hanno conte-



Prima fila Alemanno durante la manifestazione

stato dall'altra parte della collina: «Giusto il principio ma qui ci servono soluzioni rapide - ha risposto il sindaco - ci sono due modi per trattare i rifiuti, o i tmb, che richiedono una costruzione di almeno un anno, o i tritovagliatori, impianti mobili gommati che si possono installare in due o tre mesi», esordisce quest'ultimo il caso della struttura proposta sempre da Ceroni in Valle Galeria. «È una soluzione - ha chiuso Alemanno - che in tre mesi ci per-

mette di non avere più rifiuti non trattati, che sono la vera ragione dell'infrazione europea: sono convinto che in sei mesi, se si cerca bene in tutta l'area della provincia una soluzione alternativa a Monti dell'Ortaccio si trova, ma bisogna avere le idee chiare anche su quella definitiva». Per il momento, comunque, la gara per il trasferimento all'estero dei rifiuti resta in piedi come «piano B».

Eri. Del.

Propaganda Il centrosinistra fa campagna elettorale sui rifiuti parlando in piazza con chi protesta e attaccando il primo cittadino

«Il sindaco in piazza? Marziano, traditore e carnefice»



Candidato
Il presidente dimissionario della Provincia Nicola Zingaretti

Il suo «monito» è caduto nel vuoto. «Spero che chi ha avuto responsabilità nella gestione dei rifiuti della capitale non si metta a fare campagna elettorale su di essi», aveva detto il ministro dell'Ambiente. Ma quella di Corrado Clini era, evidentemente, una speranza vana. All'indomani della manifestazione dei cittadini di Valle Galeria, infatti, le polemiche sono esplose come petardi di Capodanno. E gli attacchi politici alla maggioranza e al sindaco o i tentativi di rivendicare un ruolo positivo nella «affare rifiuti» si sono sprecati. Il primo a «candidarsi» come salvatore sul fronte dell'immondizia è il presidente della Provincia, che punta alla poltrona di

governatore. Nicola Zingaretti dà la sua solidarietà al popolo della valle inquinata e ricorda: «Abbiamo sempre con coerenza difeso in tutte le sedi questa posizione. Ma non abbiamo detto solo dei "no" e giocato allo scaricabarile, abbiamo rivoluzionato il ciclo dei rifiuti nei 120 Comuni di nostra competenza, anzi se tutti avessero fatto così la questione di una nuova discarica non si sarebbe posta». Quindi il messaggio esplicitamente elettorale: «A questi cittadini che oggi hanno manifestato posso assicurare che fra pochi mesi, alla Regione, proseguiremo la nostra rivoluzione sui rifiuti».

All'elegante propaganda di Zingaretti si affianca quella più cruda

dei suoi «compagni». Nel mirino, tanto per cambiare, il sindaco. A causa della sua partecipazione alla protesta di ieri, Gianni Alemanno viene accusato di volta in volta di «manifestare contro le conseguenze del suo operato», mentre «avrebbe dovuto scusarsi con i residenti, evitando di scendere in piazza contro se stesso» (Paolo Gentiloni, candidato alle primarie del centrosinistra per il Campidoglio); gli si consiglia di correre «in aula a riferire sull'emergenza rifiuti a cui irresponsabilmente ha portato Roma» (Umberto Maroni, capogruppo Pd in Comune). Lo si vede come un «Gianni bifronte» (Dario Nanni, consigliere capitolino Pd). Per il portavoce della

segreteria del Pd del Lazio Jean Leonard Touadi è responsabile dell'«ennesimo tradimento verso cittadini». Il segretario romano dei democratici Marco Miccoli osserva che «sembra un marziano che ha vissuto cinque anni sulla luna». E, nelle sue vesti di manifestante, secondo il consigliere regionale Pd Enzo Foschi, «è il carnefice che sfilava con le sue vittime».

Attacchi a quali risponde, con lo stesso volume di «fuoco», la maggioranza. «Dov'era la sinistra che oggi manifesta quando il presidente dimissionario della Provincia avrebbe dovuto individuare nuovi siti idonei allo smaltimento», si chiede retoricamente il coordinatore regionale del Pdl Vin-

cenzo Piso. Federico Rocca, consigliere comunale Pdl, non comprende le dichiarazioni di alcuni esponenti del centrosinistra che «comodamente seduti sul divano di casa, hanno attaccato il sindaco, che invece ha partecipato alla manifestazione mettendo la faccia». Barbara Saltamartini (vice-presidente Pdl alla Camera) ricorda che «Zingaretti non è stato in grado neppure di individuare un sito idoneo». Per il consigliere capitolino del Pdl Alessandro Vanni, infine, «il peso delle mancate scelte che hanno portato alla situazione attuale ha tenuto a casa il presidente dimissionario della Provincia».

Maurizio Gallo



VIABILITÀ Buche e asfalto malridotto rendono pericoloso il transito in molte vie di Ladispoli

«Buche, spesi 300mila euro ma le strade restano devastate»

► L'opposizione attacca
«Gli operai pressano
il bitume con i piedi»

LADISPOLI

Trecentomila euro gettati in fondo alle buche? La spesa e la qualità dei "rattoppi" dell'asfalto delle vie comunali spaccano il consiglio comunale. Dopo l'ira degli automobilisti è l'opposizione a puntare l'indice contro il servizio di manutenzione delle strade. E l'accusa che muove il consigliere comunale della Dce, Emanuele Cagiola, è pesante. «Il servizio al Comune costa 200mila euro ogni anno - denuncia in Consiglio Cagiola - anche se poi bisogna aggiungerne altri 100mila in modo straordinario

perché il lavoro viene svolto con approssimazione. Con le buche piene d'acqua gli operai ci buttano un po' di asfalto e poi lo vanno a pressare con l'utilizzo della scarpa quando invece andrebbero seguite delle procedure ben più solide. L'area del cantiere inoltre andrebbe messa in sicurezza ed occorrerebbe agire con dei rulli al tungsteno e non con un camioncino distrutto. Posseggo un filmato e delle foto che dimostrano quanto affermo. Nei tratti di strada coperti invece in passato da un'altra impresa la situazione è migliore».

I colleghi consiglieri replicano a Cagiola. «A questo punto - risponde dalla maggioranza, Gabriele Fagnoli (Ladispoli Città) - gradirei vedere i filmati di quello che è accaduto e provvederò sicuramente a proporre una commissione riguardo al problema». Ecco il sin-

daco, Crescenzo Paliotta. «Se così avvenisse davvero in condizioni di manutenzione programmata - dichiara il sindaco ladispolano - ciò è da contestare ed è un tipo di intervento da non pagare. Mi auguro siano delle procedure fatte magari nelle giornate di sabato, quando si sono verificati dei giorni di pioggia o quando si chiede assistenza quantomeno per non far cadere ciclisti e motociclisti». Spesso però i cittadini hanno chiesto un risarcimento danni al Comune proprio per aver rotto le sospensioni dell'auto dopo aver centrato una voragine. «È un problema purtroppo reale degli ultimi anni - conferma dalla polizia municipale il comandante, David Santi - anche se le richieste per danni sono in netto calo».

Emanuele Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Entro gennaio il nuovo Pronto Soccorso"

Lo ha ribadito il sindaco Pietro Tidei dopo aver appreso che la struttura, inaugurata più di 90 giorni fa non ha ancora aperto i battenti a causa della mancata ultimazione di alcuni lavori

CIVITAVECCHIA - Nuovo Pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Civitavecchia ancora chiuso, nonostante le rassicurazioni di fine 2012 del commissario della Asl Roma F Camillo Riccioni al sindaco Pietro Tidei di una sua pronta apertura entro il primo gennaio 2013. Una non apertura che non è passata inosservata al primo cittadino civitavecchiese che ha immediatamente chiesto spiegazioni a Riccioni. E secondo quanto riferito dal commissario della Asl Roma F all'interno del nuovo pronto soccorso mancherebbe ancora l'ultimazione di alcuni lavori, ma la ditta che dovrebbe completare le opere necessarie all'apertura della struttura ha informato la dirigenza di non poter eseguire i lavori prima di domani. Il motivo? I dipendenti in ferie. Dunque, non si può far altro che pazientare ancora un po'. Ma una cosa è certa: «Il pronto soccorso andrà aperto entro i primi di questo mese - ha dichiarato Tidei - non è possibile che una struttura nuova e inaugurata da poco non possa essere messa a disposizione dei cittadini».

Bosco Enel, Tidei d'accordo con Moscherini

Ma l'assessore Galletta si schiera contro l'idea del capo dell'opposizione: "la fabbrica per la trasformazione del gesso creerebbe solo altro inquinamento"

CIVITAVECCHIA - «La nostra città non ha assolutamente bisogno di sfruttare ancora il territorio per la trasformazione in profilati del gesso scartato dal carbone per creare 200 posti di lavoro visto che questo comporterebbe una ulteriore innalzamento dell'inquinamento presente a Civitavecchia». L'assessore all'ambiente Roberta Galletta replica all'ex sindaco Gianni Moscherini, boccia l'idea della fabbrica di profilati derivanti dal gesso e chiude la porta all'invito di aprire un tavolo sull'argomento. Ma il problema è che il sindaco Pietro Tidei, al contrario del suo assessore, la pensa esattamente come Moscherini invece, e dice di essere disponibilissimo a discutere della questione bosco. «Già mesi fa avevo proposto la stessa cosa che ho sentito dire l'altro giorno a Moscherini - dice Tidei - per cui sono d'accordo a discuterne con la minoranza e portare una soluzione condivisa in consiglio comunale. Il bosco sotto Tvn? Non ha senso, meglio una grande bonifica dei fossi e la realizzazione di un parco, questo sì fruibile anche alla cittadinanza, nell'area di fronte all'ospedale». Dunque Tidei e Moscherini sono d'accordo su tutta la linea, ma a questo punto il problema si crea all'interno della maggioranza, viste le posizioni del tutto divergenti tra Tidei e Galletta. Ma Tidei si mostra tranquillo anche su questo. «Parlerò con l'assessore all'ambiente e la convincerò».